2/2015

GEO Link

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

GEOMETRI IN PRIMA LINEA DOPO IL TORNADO IN RIVIERA

IL NUOVO APE: CHE COSA CAMBIA?

ONLINE PORTALE ANPE PER SPECIALISTI IMMOBILIARI

EMERGENZA TORNADO RIVIERA DEL BRENTA

Il Collegio dei Geometri e GL di Venezia sostiene la raccolta fondi destinata ad aiutare i territori colpiti dal tornado

Donazioni per DOLO - c/c intestato a Comune di Dolo
Banca del Veneziano - IBAN: IT52Y0840736080043000107194.

Donazioni per MIRA - c/c intestato a Comune di Mira
Unicredit - IBAN: IT30X0200836182000103826448

Donazioni per PIANIGA - c/c intestato a Comune di Pianiga
Banca Santo Stefano - IBAN: IT68K0899036230019010000936
Intesa Sanpaolo - IBAN: IT72J0306936230100000002728

I servizi del Collegio

- Ricevimento presidente e segretario
  tutti i mercoledì mattina
  dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza legale con un Avvocato
  il primo mercoledì di ogni mese
  dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza in materia di previdenza
  (Cassa Geometri) con i delegati Cipag
  l'ultimo mercoledì di ogni mese
  dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza Parcelle
  l'ultimo mercoledì di ogni mese,
  previo appuntamento telefonico
- Consulenza Fiscale con un
  Dottore commercialista
  su appuntamento

Tutti i servizi sono gratuiti,
previo appuntamento telefonico
con la segreteria tel. 041985313 - fax 041980941
e-mail:sede@collegio.geometri.ve.it.

Orario di apertura della segreteria
mar-ven dalle 9.30 alle 12.30.
Consulenza competenze professionali
previo appuntamento telefonico

GEO Link

Sommario

editoriale

QUALITÀ PROFESSIONALE E CONFLITTI RASSERENATI — pag. 4
di Paolo Biscaro

collegio

PROFESSIONISTI A CONFRONTO CON LE RIUNIONI DI ZONA — pag. 5
di Alessandro Barbieri

speciale tornado

GEOMETRI IN PRIMA LINEA DOPO IL TORNADO IN RIVIERA — pag. 6
volontario del Gruppo Protezione Civile

professione

NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL GEOMETRA DEL FUTURO — pag. 7
di Giovanni Ferro

collegio

COMMISSIONE ESTIMO: PRIORITÀ IVS E CONCILIAZIONE — pag. 8
di Maurizio Crepaldi

professione

IL NUOVO APE: CHE COSA CAMBIA? — pag. 9
di Luca Tabacco

professione

LE NUOVE PROCEDURE DEL PROCESSO TELEMATICO — pag. 14
di Gilberto Serafini

notizie di categoria

ONLINE PORTALE ANPE PER SPECIALISTI IMMOBILIARI — pag. 16
di Antonio Tosi

professione & satira

IL GEOMETRA TEO TEODOLITE E IL TOMBINO FANTASMA — pag. 18
di Giovambattista Smania

anno 10
numero 2 / 2015
pubblicazione periodica edita da
Collegio Geometri e Geometri Laureati della provincia di Venezia

direttore responsabile
Giambattista Marchetto

commissione stampa
Alessandro Barbieri (presidente), Mario Bullo, Giovanni Greggio, Sandro Lovato, Francesco Melato, Giovanni Battista Smania, Davide "Cagarella" Tiozzo, Gloria Trolese

coordinamento editoriale e progetto grafico
www.charta-bureau.it

stampa
EUROOFFSET s.a.s.
Via Rialto, 108
30030 Maerne di Martellago (VE)
Web site: www.eurooffset.com

registrazione:
Tribunale di Venezia
n. 25 del 2 dicembre 2008

foto di copertina:
di Giovambattista Smania

COLLEGIO GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
Viale Ancona n. 43 int. 8-9
30172 Mestre - Venezia (VE)
tel. 041985313 - fax 041980941
www.collegio.geometri.ve.it
e-mail: sede@collegio.geometri.ve.it

Paolo Biscaro
presidente Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Venezia

QUALITÀ PROFESSIONALE E CONFLITTI RASSERENATI

Il mio primo pensiero da presidente del Collegio va sicuramente a chi mi ha preceduto, portando il Collegio all'eccellenza che oggi rappresenta e che mi impegnerò a mantenere con l'aiuto del Consiglio, ma soprattutto dei professionisti iscritti.
L'evoluzione del Collegio come è oggi è frutto degli investimenti e del lavoro dei presidenti che si sono succeduti negli ultimi 25 anni: Leopoldo Trolese, Antonio Rigoletto e Massimiliano De Martin. E proprio De Martin è riuscito a capitalizzare e portare il Collegio ai livelli di rappresentatività attuali - in contesti di categoria ed extra categoria – fino all'incarico ricevuto in seno alla nuova Giunta del Comune di Venezia e nella Città Metropolitana.
Non è di secondaria importanza il fatto che il passaggio di consegna tra i presidenti sia sempre avvenuto nel segno della continuità, come dev'essere in una categoria matura che mette in primo piano gli interessi degli iscritti rispetto agli interessi personali.
Siamo consapevoli che oggi, ma soprattutto domani, la professione di geometra dovrà essere svolta con i maggiori standard di qualità possibili in quanto il mercato al quale ci rivolgiamo chiede risposte corrette e concrete rispetto ad istanze sempre più complicate.
I primi segnali di ripresa dell'economia si stanno vedendo in questi giorni, quindi è sicuramente necessario cominciare a ripensare il nostro modo di lavorare, puntando sui settori che maggiormente e più velocemente ripartiranno – bioedilizia e recupero edilizio su tutti - consci che il mercato delle costruzioni non sarà più quello pre crisi.

Necessario ripensare il nostro modo di lavorare, puntando sui settori che maggiormente e più velocemente ripartiranno – bioedilizia e recupero edilizio su tutti

A livello nazionale, mai come in questo momento ci sono tutte le condizioni per arrivare finalmente ad un accordo con le altre categorie tecniche sul tema delle competenze, tale da permetterci una volta per tutte di avere certezza del lavoro e non essere in balia di sentenze del tribunale che sanciscano, una volta a favore e una volta contro, i nostri limiti lavorativi.
Augurando a tutti i colleghi buon lavoro, mi metto a disposizione, assieme al Consiglio, per cogliere qualsiasi istanza ed eventuali suggerimenti.

Il nuovo Consiglio Direttivo del Collegio veneziano

Alessandro Barbieri
presidente Commissione Stampa

PROFESSIONISTI A CONFRONTO CON LE RIUNIONI DI ZONA

Gli incontri sono per il Consiglio il termometro per misurare le necessità dei geometri nel territorio

La nostra ormai ex Provincia di Venezia, ora Città Metropolitana, che corre da San Michele al Tagliamento ai comuni di Cona, Chioggia e Cavarzare, rappresenta molteplici realtà. Se consideriamo ad esempio il circondario Portogruarese, troveremo certamente differenze rispetto a quello della Riviera del Brenta. Questo è uno dei motivi per cui si è deciso di fare le riunioni nelle varie zone, per permettere al Consiglio Direttivo di avvicinarsi il più possibile alle realtà locali, conoscere le differenti problematiche dei geometri e permettere un costante scambio di idee e opinioni tra Consiglio Direttivo e professionisti.

Attestati di stima e di approvazione per il lavoro del Consiglio (e per i progetti per il futuro)

Quest'estate gli incontri sono stati organizzati tra giugno e luglio a San Donà di Piave, a Dolo, a Mestre e infine a Chioggia. La partecipazione è stata buona e la volontà di intervenire dei colleghi è di buon auspicio per una sempre migliore collaborazione e condivisione di intenti.
Il tema ricorrente nelle varie zone è la pesante incidenza nel bilancio economico dei contributi previdenziali minimi da pagare annualmente, contestualmente alla carenza di lavoro e ai mancati incassi di lavori già eseguiti per conto di privati e imprese. Infine, ma non ultimo per importanza, l'enorme responsabilità che il professionista si assume con le nuove richieste SCIA e CILA. Riguardo quest'ultimo tema, si evidenzia come ancora oggi il problema delle competenze sia diffuso: la mancanza di certezze porta ad una ulteriore difficoltà nell'attività professionale quotidiana.
Durante i vari incontri si è discusso anche sulla difficoltà degli iscritti al pagamento della quota di iscrizione annuale al Collegio; nei vari interventi fatti, alcuni colleghi hanno chiesto la possibilità di pagare la quota tramite RID, quindi con addebito bancario. Tale proposta è stata presa in considerazione ed è al momento al vaglio del Consiglio, che valuterà se può essere una soluzione possibile e sostenibile. L'intero Consiglio ha comunque chiesto che qualsiasi problema o difficoltà che impedisce il pagamento della quota associativa venga comunicato, visto il considerevole aumento di inadempienze degli ultimi anni.
Concludendo, non sono mancati gli attesati di stima e di approvazione al lavoro svolto (e in programma per il futuro) dal Consiglio, che ha dato appuntamento ai prossimi incontri - in calendario per la fine dell'anno - nella speranza di continuare e migliorare la collaborazione tra geometri iscritti e Collegio.

volontario del Gruppo Protezione Civile
Collegio dei Geometri di Venezia

GEOMETRI IN PRIMA LINEA DOPO IL TORNADO IN RIVIERA

Testimonianza di un volontario che ha partecipato alle attività di soccorso alla Riviera del Brenta

Come un forte terremoto si è manifestato il tornado dell'8 luglio 2015 che in Veneto ha colpito duramente alcune zone dei comuni di Dolo, Mira e Pianiga determinando ingenti danni e grossi disagi per la popolazione colpita.
Uno scenario sconvolgente che ha visto l'intervento di molti volontari in ausilio alle forze dell'ordine e all'organizzazione di soccorso, tra i quali anche il Gruppo di Protezione Civile del Collegio dei Geometri della provincia di Venezia composto da alcuni volontari appartenenti al Collegio e coordinato dal collega Antonio Francesco Miorin.
Il gruppo è stato attivato dal Dipartimento della Protezione Civile per tramite di A.Ge.Pro. (Associazione Nazionale Geometri Volontari per la Protezione Civile) con lo scopo di censire, descrivere, catalogare e quantificare i danni arrecati ai fabbricati dal tornado. Già nelle prime ore di giovedì 9 luglio i volontari iscritti al gruppo sono stati allertati ed invitati a dare ciascuno la propria disponibilità ad intervenire nelle zone colpite. Il senso civico e lo spirito di servizio verso le persone in difficoltà, proprio dei volontari, hanno permesso di costituire un'unità di intervento già dalla mattinata stessa presso la sala operativa del Comune di Dolo in località Sambruson, dove i disponibili si sono radunati per ricevere le consegne ed approntarsi ai primi interventi nel più breve tempo possibile.
I geometri volontari, sapendo che il rispetto del valore dei diritti umani sta alla base della propria missione, hanno potuto mettere a disposizione dei più deboli, tutte le loro conoscenze ed abilità tecniche svolgendo un intervento professionale spesso condito da principi di umanità e consolazione. Nei primi momenti era normale imbattersi in persone disorientate e bisognose anche solo di indicazioni precise per chiamare i soccorsi, piuttosto che per mettere in sicurezza la loro abitazione, oppure anche per avere indicazioni di ordine amministrativo sul cosa era meglio fare in quel preciso istante, dove stava la sala operativa, quali soccorsi chiamare, come fare e ogni altra necessità.
Purtroppo è stata l'occasione, per molti volontari iscritti al gruppo provinciale, di mettere alla prova le proprie attitudini al volontariato, ma anche il momento per avvicinare qualche collega al gruppo di volontari di Protezione Civile in seno al Collegio della provincia di Venezia, forse ancora unico a livello nazionale per la sua struttura organizzativa e statutaria.

Professionisti veneziani vicini alla popolazione colpita fin dalle prime ore del 9 luglio 2015

Geometri al lavoro per il rilievo dei danni agli edifici in Riviera del Brenta

Giovanni Ferro
geometra

NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL GEOMETRA DEL FUTURO

Il Geometra generalista andrà a scomparire, la nuova figura professionale sarà il Geometra specializzato

Il futuro della categoria del Geometra è un tema molto sentito e di attualità che coinvolge non soltanto tutti i Tecnici Liberi Professionisti, ma altresì, tutti i giovani neodiplomati che, dopo aver conseguito l'esame di maturità, hanno la possibilità di intraprendere un percorso formativo e lavorativo che darà a loro l'opportunità di esercitare la libera professione.
L'abilitazione all'esercizio della libera professione di Geometra è subordinata ad un periodo di Tirocinio pari a 18 mesi, presso un Geometra, un Ingegnere o un Architetto, iscritto nei rispettivi Albi e Ordini professionali da almeno un quinquennio, ovvero a cinque anni di attività subordinata, anche al di fuori di uno studio tecnico professionale, e, al termine di tale periodo, al superamento di un esame di Stato, disciplinato dalla Legge 8 dicembre 1956 n. 1378 e ss.mm.ii.
La garanzia lavorativa che tale figura professionale offre attualmente nel settore dell'edilizia, in correlazione alla crisi economica che ha investito il nostro Paese, è motivo sempre più di riflessione, tra i neodiplomandi e diplomati.
L'edilizia dei nostri giorni è un settore ramificato e complesso che ha bisogno di continui aggiornamenti che difficilmente, un singolo professionista riesce a conoscere in più materie contemporaneamente.
Tutto ciò impone l'individuazione di nuove aree di specializzazione riconosciute e certificate.
Alla diminuzione degli ambiti di lavoro tradizionali, corrispondono nuove opportunità di lavoro come ad esempio le certificazioni energetiche e qualsiasi altro ambito specialistico.
La professione del Geometra generalista andrà a scomparire facendo emergere una nuova figura professionale che sarà il Geometra specializzato in precisi ambiti. Pertanto, per gli aspiranti Tecnici che hanno l'intenzione di far parte di questa Categoria Professionale (che da molto anni rappresenta una base importante e solida nello sviluppo economico e intellettuale nel nostro Paese), si può affermare che le opportunità lavorative in questo settore ci sono e ci saranno sempre, devono essere solo cercate e valorizzate, migliorando la qualità della nostra Categoria in campo lavorativo e di aggregazione.
L'etimologia della parola "crisi" deriva dal verbo greco "krino" che significa separare, discernere, giudicare, valutare. Nell'uso comune ha assunto invece un accezione negativa in quanto vorrebbe significare un peggioramento di una situazione. Ma se invece provassimo a riflettere ancora di più sul vero significato di tale parola, troveremo una traccia di positività, in quanto in un momento di crisi cioè di riflessione, può trasformarsi in un periodo di miglioramento, nel nostro caso, di rinascita professionale.

Un momento di crisi, cioè di riflessione, può trasformarsi in un periodo di miglioramento

"*Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose* – scriveva Albert Einstein ne "Il mondo come io lo vedo" -. *La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E' nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere 'superato'. Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi, è la crisi dell'incompetenza. L' inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito. E' nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro. Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla*".

** Giovanni Ferro è un giovane tecnico che si appresta ad affrontare l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Geometra. Questa è una riflessione stimolante e positiva di un ragazzo che dovrà affrontare un passaggio cruciale, che desidera appartenere alla categoria dei Geometri e che crede nella professione*

Maurizio Crepaldi
presidente Commissione Estimo

COMMISSIONE ESTIMO: PRIORITÀ IVS E CONCILIAZIONE

Insediata a giugno 2015 la nuova Commissione presieduta da Maurizio Crepaldi. Tracciate le linee di lavoro

Dopo le elezioni del Consiglio direttivo e la costituzione delle nuove Commissioni di lavoro, il 23 giugno 2015 si è insediata in prima convocazione la Commissione Estimo e Conciliazione presieduta da Maurizio Crepaldi e costituita dai colleghi Antonio Carmelo Cammarata, Maria Luisa Franco, Gianni Andrea Granzotto, Paolo Lippolis, Carolina Orlandini, Raffaello Rachello.

Per gli Standard Internazionali di Valutazione si valuta la possibilità di creare una banca dati provinciale con dati utili per valutazoni di mercato

Commissione estimo

L'impegno per questi quattro anni di mandato si vuole sviluppare su tre linee principali

- **ESTIMO:** organizzare e promuovere corsi di aggiornamento, sensibilizzando e promuovendo l'utilizzo degli Standard Internazionali di Valutazione (IVS). In raccordo ad essi e considerata l'importanza di disporre di dati sui prezzi di transazione degli immobili, l'impegno sarà rivolto a valutare la possibilità di creare una banca dati provinciale contenente i dati utili per valutare il valore di mercato.
  Capire in effetti i parametri per dare corso ad una valutazione oggettiva e non soggettiva non è così facile o scontato per tutti. Si punta perciò di pubblicare anche degli schemi che possano, non tanto essere la falsa riga delle vostre valutazioni, ma una traccia di riferimento dei contenuti salienti, alla quale ciascuno di noi possa fare riferimento.
  La stretta relazione con l'estimo catastale porterà ad interfacciarsi con la stessa Commissione Catasto, collaborando ad approfondire le tematiche e le problematiche comuni.
- **CONCILIAZIONE:** importante da portare a conoscenza e coscienza di tutti gli iscritti e dei cittadini del territorio, affinché questo organismo prenda vita presso la sede del Collegio e possa divenire uno strumento di lavoro per i professionisti e un sistema risolutivo a brevi mano per tutti quei casi di ostinata disarmonia. L'obiettivo è muoversi, anche con il supporto di tutti i professionisti, all'interno del territorio, promuovendo incontri e convegni e cercando poi di stringere accordi con Enti o Associazioni Territoriali che possano utilizzare l'Organismo di Mediazione come risoluzione delle proprie controversie. Parallelamente a questa espansione saranno promossi corsi per l'abilitazione di Mediatore-Arbitro.
- **INFORMAZIONE:** pubblicare nella rivista di categoria articoli o informative sull'attività svolta della Commissione, aggiornando inoltre gli iscritti con comunicazione in materia di Estimo e di Mediazione; inoltre si punta a organizzer almeno un evento all'anno inerente a questa materia.

Sebbene la Commissione sia operativa, nulla vieta che ogni iscritto si possa proporre ed interfacciare con i membri dell'attuale Commissione per spunti, idee, consigli. Ciò non vuol dire che per forza dovranno essere avvallate e messe in pratica, ma compatibilmente con il programma e le possibilità sicuramente saranno stimoli utili a dare energia agli obiettivi che sono stati proposti.

Luca Tabacco
geometra

IL NUOVO APE: CHE COSA CAMBIA?

A luglio 2015 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i decreti di attuazione sulla prestazione energetica in edilizia

In data 15 Luglio 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i tre decreti interministeriali del 26 Giugno 2015 di attuazione della legge 3 Agosto 2013, n. 90, comprendenti le disposizioni della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 Maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia. L'entrata in vigore dei decreti, comporterà l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 2 Aprile 2009, n. 59, mentre i criteri generali per la progettazione e l'installazione degli impianti rimarranno assicurati dalla Legge 9 Gennaio 1991, n. 10 e successive modificazioni.
I tre decreti, che completano il quadro normativo in materia di efficienza energetica, modificano una parte consistente della disciplina della certificazione energetica contenuta nel Decreto Ministeriale del 26 Giugno 2009.
Tali decreti sono i seguenti:

- *Decreto requisiti minimi*, applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- *Linee guida nuovo APE 2015*, adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;

I criteri generali per la progettazione e l'installazione rimarranno allineati alla normativa precedente

- *Decreto relazione tecnica di progetto*, schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici.

Le disposizioni contenute su tali decreti entreranno in vigore a partire dal 1 Ottobre 2015.

1 DECRETO REQUISITI MINIMI

Il decreto requisiti minimi definisce le modalità di calcolo, le prescrizioni e i requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici e unità immobiliari, pubblici e privati, di nuova costruzione o edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione.

1.1 Le principali nuove definizioni

1.1.1 Nuova costruzione

Per edifici di nuova costruzione si intendono gli edifici il cui titolo abilitativo è stato richiesto dopo l'entrata in vigore del presente decreto. Vengono riconosciuti in questa categoria anche gli edifici sottoposti a demolizione/ricostruzione e ampliamenti con un volume lordo superiore al 15% dell'esistente o comunque superiori a 500 m^3.

1.1.2 Ristrutturazione importante

Per ristrutturazione importante si definisce un intervento che interessa gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio con un incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Si definisce superficie disperdente S (m^2) la superficie che delimita il volume climatizzato V (m^3) rispetto all'esterno, al terreno, ad ambienti a diversa temperatura o ambienti non dotati di impianto di climatizzazione.
Per consentire una graduale applicazione di tali requisiti, gli interventi di ristrutturazione importante si distinguono in:

- Primo livello: l'intervento edilizio interessa una superficie superiore al 50% della superficie disperdente lorda dell'edificio, comprende inoltre la ristrutturazione dell'impianto termico (riscaldamento e/o climatizzazione). In tali casi i requisiti di prestazione energetica si applicano all'intero edificio;
- Secondo livello: l'intervento edilizio interessa una superficie superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio, può comprendere inoltre la ristrutturazione dell'impianto termico (riscaldamento e/o climatizzazione). In tali casi i requisiti di prestazione energetica riguardano le sole porzioni di elementi interessati dai lavori di riqualificazione.

1.1.3 Riqualificazione energetica

Gli interventi edilizi non riconducibili ai casi precedenti, ma che comunque hanno un impatto sulla prestazione energetica dell'edificio, vengono definiti interventi di riqualificazione energetica. Tali interventi interessano una superficie inferiore o uguale al 25% della superficie disperdente lorda, e/o comprendono una nuova installazione o ristrutturazione totale o parziale di un impianto termico, compresa la sostituzione del generatore di calore.

1.1.4 Edificio di riferimento

L'edificio di riferimento, o target, ha le medesime caratteristiche dell'edificio in analisi, stessa sagoma, superficie, volume, orientamento, ubicazione territoriale e destinazione d'uso, ma i valori delle trasmittanze delle strutture opache e trasparenti, tra cui pareti, solai ed elementi trasparenti, sono ricavate da predefinite tabelle.
Relativamente agli impianti, si considerano gli stessi presenti nell'edificio reale (compresi anche quelli che sfruttano le fonti rinnovabili), considerando dei rendimenti (emissione, regolazione, distribuzione e generazione) definiti da valori tabellari.

I valori limite degli indici vengono contrassegnati con l'anno di inizio della loro validità, questo perché è prevista una progressiva riduzione dei valori articolata in due fasi:

- 1^ fase: contrassegnata dall'indicazione (2015) in vigore dal 1° Ottobre 2015 con valori limite validi per tutti gli edifici;
- 2^ fase: contrassegnata dall'indicazione (2019/21) in vigore dal 1° Gennaio 2019 per gli edifici pubblici o a uso pubblico, e dal 1° Gennaio 2021 per tutti gli altri edifici.

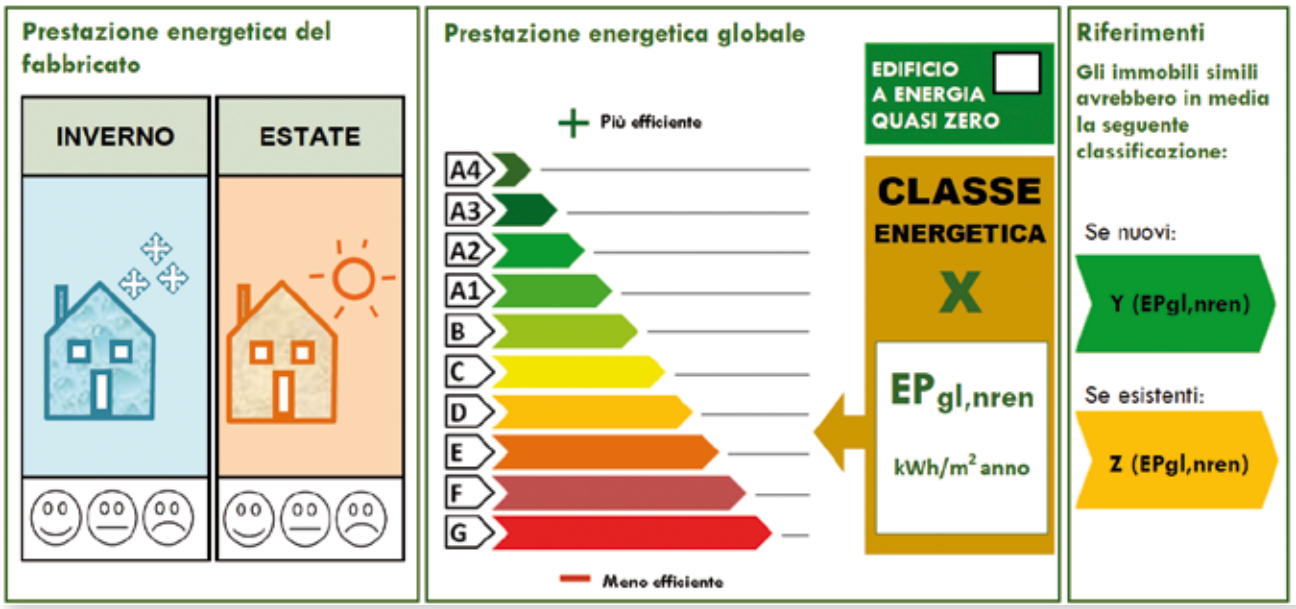
1.1.5 L'edificio a energia quasi zero

Per edificio ad energia quasi zero, si intende un edificio, sia esso di nuova costruzione o esistente, che rispetta tutti i requisiti richiesti per gli edifici di nuova costruzione, determinati con i valori vigenti dal 1° Gennaio 2019 per gli edifici pubblici e dal 1° Gennaio 2021 per tutti gli altri edifici.

1.2 Deroghe per l'esclusione dell'applicazione dei requisiti minimi

Il decreto riporta le seguenti deroghe, che escludono o modificano l'applicazione dei requisiti minimi, e sono:

- vengono esclusi gli interventi che coinvolgono unicamente gli strati di finitura, interni o esterni, ininfluenti dal punto di vista termico, o il rifacimento di porzioni di intonaco che interessano una superficie inferiore al 10% della superficie disperdente lorda dell'edificio;
- vengono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti termici;
- vengono modificati i valori limite delle trasmittanze delle strutture opache, incrementando i valori dei parametri termici del 30%, quindi è necessario uno spessore minore di isolamento, nel caso in cui si prevede di isolare l'edificio dall'interno o in intercapedine.



1.3 Prescrizioni sull'involucro e sugli impianti

Nel caso di interventi che riguardano le strutture opache delimitanti il volume climatizzato verso l'esterno, si procede alla verifica del rischio di formazione di muffe, con particolare attenzione ai ponti termici e alla condensa interstiziale. Per limitare i fabbisogni energetici per la climatizzazione estiva, per le strutture opache orizzontali di copertura, è obbligatoria la verifica dell'efficacia dell'utilizzo di:

- materiali a elevata riflettenza solare (cool-roof), con un valore non inferiore a 0,65 nel caso di coperture piane e 0,30 nel caso di coperture a falde;
- tecnologie di climatizzazione passiva (esempio: copertura a verde)

Negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni importanti, o a riqualificazione energetica, nel caso di installazione di impianti termici dotati di pannelli radianti a pavimento o a soffitto e nel caso di isolamento dall'interno, le altezze minime dei locali di abitazione possono essere derogate fino a un massimo di 10 cm.

1.4 La prestazione energetica degli edifici

La prestazione energetica globale degli edifici (EPgl) viene determinata sulla base dell'energia primaria necessaria annualmente per soddisfare, nell'uso standard di un edificio, i seguenti fabbisogni energetici:

- Riscaldamento/Climatizzazione invernale (EPHtot o EPHnren);
- Produzione dell'acqua calda sanitaria (EPWtot o EPWnren);
- Raffrescamento/Climatizzazione estiva (EPCtot o EPCnren);
- Ventilazione (EPVtot o EPVnren);
- Illuminazione artificiale - nel settore non residenziale (EPLtot o EPLnren);
- Trasporto di persone e cose - nel settore non residenziale (EPT).

Il fabbisogno energetico annuale globale, si calcola come energia primaria per singolo servizio energetico, inclusa l'energia prodotta da fonte rinnovabile, su base mensile.

Il calcolo viene realizzato rapportando i fabbisogni e l'energia prodotta dalle fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, cogenerazione, ecc), considerando il medesimo vettore energetico (elettricità con elettricità, energia termica con energia termica, ecc), trascurando l'energia rinnovabile prodotta in eccedenza mensilmente rispetto ai fabbisogni. Applicando i pertinenti fattori di conversione (fp,tot e fp,nren) si definiscono:

- EPgl: energia primaria totale necessaria all'edificio;
- EPgl,nren: energia primaria totale non rinnovabile.

2 LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Il presente decreto definisce il sistema di attestazione della prestazione energetica degli edifici, comprendente i criteri generali, le metodologie per i calcolo, la classificazione degli edifici, le procedure amministrative, i format e le norme per il monitoraggio e i controlli della regolarità tecnica e amministrativa.

2.1 Finalità e campo di applicazione

Il nuovo sistema di attestazione della prestazione energetica degli immobili, sarà volto a favorire una applicazione omogenea su tutto il territorio nazionale, consentendo una valutazione e un confronto tra differenti immobili da parte dell'utente finale.

Il nuovo APE, sarà uno strumento di chiara e immediata comprensione e valutazione, costituirà un efficace strumento per la convenienza economica all'acquisto e alla locazione, e nella realizzazione di interventi di riqualificazione dell'immobile stesso.

2.2 Il soggetto certificatore

Il certificatore dovrà essere abilitato ai sensi del Regolamento 75/2013 e dovrà effettuare almeno un sopralluogo presso l'edificio o l'unità immobiliare oggetto di attestazione, al fine di reperire e verificare i dati necessari alla sua stesura.

2.3 Classificazione degli immobili in funzione della prestazione energetica

La classe energetica dell'edificio, sarà determinata sulla base dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio EPgl,nren, per mezzo del confronto con una scala di classi prefissate, ognuna delle quali rappresenta un intervallo di prestazione energetica definito.
La scala delle classi è definita a partire dal valore dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio di riferimento EPgl,nren,rif,standard(2019/21). Tale valore verrà posto quale limite di separazione tra le classi A1 e B.
Le classi energetiche saranno dieci, dalla A4 (minor consumi energetici) alla G (maggiori consumi energetici).
Nel nuovo APE saranno indicate, oltre alla prestazione energetica globale non rinnovabile, anche la prestazione energetica invernale ed estiva dell'involucro, al netto del rendimento degli impianti presenti.
Nell'APE inoltre, dovranno essere indicate le proposte per migliorare l'efficienza energetica dell'edificio, distinguendo le ristrutturazioni importanti dagli interventi di riqualificazione energetica, e le informazioni sugli incentivi di carattere finanziario per realizzarli.

3 DECRETO RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Il seguente decreto, infine, introduce degli schemi di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici. Gli schemi sono diversi in base alle diverse tipologie di opere eseguite: nuove costruzioni, ristrutturazioni importanti e riqualificazioni energetiche.

4 CHE COSA MANCA?

- Entro 90 giorni dall'emanazione delle norme EN, il Comitato Termotecnico Italiano predisporrà uno schema di norma tecnica nazionale e relative linee guida per il calcolo della prestazione energetica con metodo orario, semplificato sulla base di quanto definito nella norma UNI EN ISO 13790.
- Entro 1 anno dall'entrata in vigore dei presenti decreti, l'ENEA in collaborazione con il CTI, predisporrà uno studio sui parametri tecnici dell'edificio di riferimento, al fine di verificare le caratteristiche delle tecniche costruttive e monitorare l'evoluzione dei requisiti energetici ottimali.
- Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore dei presenti decreti, l'ENEA istituirà la banca dati nazionale, denominata SIAPE (Sistema Informatico sugli Attestati di Prestazione Energetica), per la raccolta dei dati relativi agli APE, agli impianti termici e ai relativi controlli e ispezioni.
- Entro 30 giorni dall'entrata in vigore dei presenti decreti, l'ENEA predisporrà una guida alla lettura dell'APE.
- Entro 18 mesi dall'entrata in vigore dei presenti decreti, L'ENEA metterà a disposizione una banca dati per la compilazione della sezione denominata "Riferimenti" (posta accanto alla scala di classificazione), dove il tecnico riporterà gli indici di prestazione e classificazione per gli edifici aventi le stesse caratteristiche dell'immobile oggetto di APE.
- Entro 180 giorni dall'entrata in vigore dei presenti decreti, L'ENEA metterà online una sezione del suo sito che darà indicazioni sulle tecnologie e sui relativi costi, per l'incremento della prestazione energetica degli edifici e sugli incentivi nazionali e regionali. Nel nuovo sito, inoltre, fornirà le statistiche sugli APE (numero di APE registrati, controllati, validati e loro distribuzione per classe energetica) e una stima dei costi medi della redazione degli APE.

Georientiamoci. Una rotta per l'orientamento

SAI CHE SCUOLA FARE DOPO LE MEDIE?

La tua scuola partecipa a un progetto per aiutarti a conoscere e a scegliere il percorso di studio per il tuo futuro

Scopri quali sono le tue attitudini con il TEST DI ORIENTAMENTO GRATUITO che troverai su www.georientiamoci.it

Frequenti la seconda o la terza media? PARTECIPA CON LA TUA CLASSE AL CONCORSO CREATIVO NAZIONALE *Georientiamoci verso il nostro futuro*

Potrai far vincere:
un **premio tecnologico per la scuola,** un **tablet per l'insegnante,** delle **cuffie audio per gli studenti della classe**

GEORIENTIAMOCI.IT

VUOI DIVENTARE UN GEOMETRA 2.0?

Iscriviti all'istituto tecnico settore tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio - CAT Geometri.

Imparerai a tutelare **il territorio e l'ambiente** in cui vivi. Sarai capace di creare **progresso e innovazione.**

Il mondo del lavoro è alla continua ricerca di giovani tecnici motivati e competenti!

Segui le tue PASSIONI e le tue AMBIZIONI, ma anche i tuoi SOGNI...e farai la SCELTA MIGLIORE!

Gli studenti che si iscriveranno ai CAT Geometri, partecipando al Concorso *La mia città di domani*, potranno vincere una delle 110 Borse di Studio, una per ciascuna area provinciale, offerte dalla Fondazione Geometri Italiani info@fondazionegeometri.it

Per maggiori informazioni contatta la segreteria organizzativa Ellesse Edu 06 -70319901
georientiamoci@ellessedu.com - www.georientiamoci.it - www.ellessedu.com

cassa italiana previdenza e assistenza geometri

Il progetto è promosso da FONDAZIONE GEOMETRI ITALIANI
info@fondazionegeometri.it

Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

in collaborazione con Ellesse Edu educational marketing

Gilberto Serafini
geometra

LE NUOVE PROCEDURE DEL PROCESSO TELEMATICO

La figura e l'incarico del CTU sono stati rimodulati dalla nuova normativa

Il Tribunale sta cambiando con l'avvento del Processo Telematico e il geometra, quando nominato consulente tecnico d'ufficio (CTU), progredisce cimentandosi nelle procedure telematiche che, per quanto utili ed innovative, hanno la naturale necessità di perfezionarsi progressivamente.
Il Processo Telematico da anni annunciato ha dato tempo alle software house di produrre strumenti che sono stati presentati dapprima come versioni sperimentali, consentendo ai tecnici di intervenire sullo sviluppo di versioni evolute. Oggi siamo all'obbligatorietà d'uso delle piattaforme disponibili, che talvolta generano difficoltà in quanto non corrispondono ai diversi canoni che la soggettività e disomogeneità operativa finora permetteva.
Il progresso delle procedure informatizzate che abbiamo vissuto dalla fine degli anni Ottanta in catasto ci ha abituati a graduali e progressivi sviluppi, ai quali come geometri abbiamo contribuito e continuiamo a contribuire.

Le piattaforme obbligatorie talvolta generano difficoltà, in quanto non corrispondono ai canoni che la soggettività e disomogeneità operativa dei professionisti finora permetteva

Ora ci troviamo "obbligati" nel conformarci alla procedura informatizzata i cui benefici sembrano distanti dall'espletamento di quanto è concretamente utile e necessario per fornire risposte ai quesiti posti dai giudici.
È vero, in Tribunale il Processo Telematico è arrivato più velocemente e i geometri sono di nuovo pronti a dare disponibilità e contributo allo sviluppo delle procedure che nella loro apparente rigidità ci potrebbero scoprire protagonisti dei migliori risultati.
Il Processo Telematico sembra però lasciare ancora margine alla libertà intellettuale nella redazione della relazione peritale rispetto alla maggior parte delle procedure, margine che viene ridimensionato attraverso tabulazioni di dati. In particolare per le procedure correlate alle Esecuzioni Immobiliari è ormai d'obbligo - anche alla luce de DL 83/2015 e della Legge 132/2015 - l'utilizzo di specifici software di compilazione da cui si ricava una perizia preimpostata da perfezionare per le parti che il singolo CTU ritenga necessario. La "personalizzazione" è però limitata ad una parte marginale della stessa relazione, che deve poi essere reinserita nella piattaforma informatizzata prefissata e successivamente firmata digitalmente per inviarla telematicamente al Tribunale (mediante un software e una piattaforma informatizzata).

Ad oggi per le Esecuzioni Immobiliari, nel Tribunale di Venezia, la piattaforma è gestita in connessione dall'indirizzo http://www.tribunale.venezia.giustizia.it/efisystem.php. Da qui, previa registrazione, si può avere accesso alle procedure rispetto alle quali c'è un incarico dei Giudici, potendo consultare cartelle di archivio contenerti documentazione correlata all'incarico come CTU. Dallo stesso portale si accede a quadri preimpostati nei quali il CTU inserisce informazioni, dati e quant'altro necessario allo svolgimento delle sue operazioni peritali. La piattaforma permette di esportare file editabili per lo sviluppo di una bozza di relazione peritale, permettendo al CTU di integrare quanto scritto inserendo e/o togliendo parti secondo il suo personale criterio operativo, il tutto però limitatamente a campi prefissati che non vadano in contrasto con dati, numeri e descrizioni pre-inseriti nella procedura.
Quando il CTU ritiene la relazione completa ed esaustiva rispetto ai quesiti del Giudice, può finalmente esportare il file in PDF e caricarlo in rete utilizzando la procedura di efisystem, assieme a tutti gli allegati e le foto che riterrà utili (sempre in formato PDF).
A questo punto il CTU può tramettere l'elaborato peritale alle parti per ricevere, entro temimi prestabiliti, osservazioni da introdurre e considerare con controdeduzioni correlate all'elaborato peritale.
A questo punto il CTU, caricati nella banca dati le informazioni e i documenti, non li ha ancora effettivamente trasmessi al Tribunale. Per farlo dovrà utilizzare un software (ad esempio Efisystem Redattore) per caricare il file perizia e gli allegati, firmare digitalmente i file e procedere all'invio in Tribunale.
I passaggi che nel concreto portano il CTU ad operare sovrapponendo molte finestre preimpostate e compilando form articolati. La comprensione e l'utilizzo di questi strumenti comporta inizialmente laboriosi approfondimenti sulla singolare valenza di ogni clic.

Va segnalato che il vento caldo della passata estate ha portato rilevanti novità ai geometri CTU che vengono nominati esperti nei processi di esecuzione immobiliare.
Infatti con il decreto legge 27 giugno 2015, n. 83 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015 n. 132 relativamente a "Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria" il legislatore ha agito in modo rilevante sui processi fallimentare ed esecutivo.
Di particolare rilevanza le novità riguardanti le attività dell'esperto nel processo di esecuzione immobiliare, tra le quali quelle integrative dell'art.173 bis disp. att. c.p.c. (Contenuti della relazione di stima e compiti dell'esperto), le modifiche dell'art.568 c.p.c. (Determinazione del valore dell'immobile), e dell'art. 161 c.p.c. (Giuramento dell'esperto e dello stimatore).
Il legislatore, nel dettare le nuove disposizioni, sembrerebbe non aver colto l'opportunità di rispondente concretamente una corretta ed evoluta attività estimativa, apparendo nel provvedimento incrementati i tempi del pagamento, penalizzate le attività peritali riducendone gli onorari, nonché ulteriormente penalizzato l'espletamento del mandato con ridotti termini per il suo compimento.

Antonio Tosi

ONLINE PORTALE ANPE PER SPECIALISTI IMMOBILIARI

Elenco unico di professionisti qualificati nella valutazione e nella due diligence di immobili

Il 16 aprile 2014 il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati ha sottoscritto con l'Associazione Notarile Procedure Esecutive (ANPE) un protocollo d'intesa per promuovere la collaborazione professionale al fine di migliorare la qualità dell'informazione per la collettività nell'ambito della circolazione degli immobili, assicurando certezza, legalità, trasparenza, professionalità ed affidabilità in tutte le relative fasi.
Con tale accordo, oltre che per la collaborazione su diverse iniziative in ambito notarile ed estimativo tra le due parti, il Collegio si impegna a costituire sull'intero territorio nazionale un elenco di geometri libero professionisti qualificati nella valutazione immobiliare e nella due diligence immobiliare.
Il primo importante passo è l'attivazione del portale web www.anpe.cng.it nel quale saranno reperibili tutte le informazioni utili per i professionisti, tra cui la procedura di invio delle domande per l'ottenimento dell'iscrizione e del relativo rinnovo e l'anagrafe dei professionisti qualificati.

Nella fase transitoria (fino al 31 dicembre 2016) sono considerati geometri libero professionisti qualificati nella valutazione immobiliare e nella due diligence immobiliare coloro che sono iscritti all'Albo dei Geometri e Geometri Laureati; che non abbiano subito provvedimenti disciplinari di sospensione passati in giudicato negli ultimi 2 anni; che abbiano svolto negli ultimi 3 anni almeno cinque consulenze tecniche d'ufficio riguardanti 5 distinte unità immobiliari nelle procedure di concordato preventivo o fallimento o esecuzione immobiliare. Le 5 consulenze possono essere sostituite anche da una consulenza che riguarda un portafoglio immobiliare costituito da almeno 5 unità immobiliari.
In alternativa devono aver seguito il corso "VOL" organizzato dalla Fondazione Geometri Italiani comprovato mediante produzione di attestato; o aver frequentato (con attestato) il corso di valutazione immobiliare o di due diligence (di prossima realizzazione) entrambi erogati da Geoweb Spa.
Altre possibilità, quelle di aver seguito un corso (con attestato) di valutazione immobiliare o di due diligence organizzato dai Collegi dei Geometri secondo l'attuale Regolamento per la formazione professionale continua (ad es. corso tenuto da Geo Val) o un corso di valutazione immobiliare o di due diligence previsto dal D.P.R. n. 137/2012, art. 7 e comprovato mediante attestato.
Per mantenere l'iscrizione nell'elenco, coloro che sono in possesso dei requisiti sopra riportati, devono acquisire, entro il 31 dicembre 2016 la qualificazione REV oppure la certificazione ISO 17024.

Siglato un protocollo di intesa professionale tra Collegio Geometri e Associazione Notarile Procedure Esecutive.

Nella fase a regime della procedura, sono considerati geometri libero professionisti qualificati nella valutazione immobiliare e nella due diligence immobiliare coloro che sono iscritti all'Albo dei Geometri e Geometri Laureati, che sono in regola con la formazione continua professionale prevista dal DPR n. 137/2012, art. 7; che non abbiano subito provvedimenti disciplinari di sospensione passati in giudicato negli ultimi 2 anni; che siiano in possesso della qualifica "REV" del TEGoVA oppure della certificazione ISO 17024 il cui schema di certificazione sia idoneo ad assicurare una qualificazione nella valutazione immobiliare e nella due diligence immobiliare.

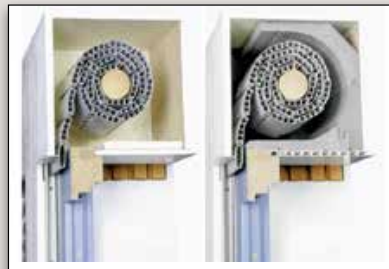
La verifica del possesso dei requisiti nella fase a regime è effettuata dal CNGeGL mentre nella fase transitoria dal Collegio di appartenenza del professionista attraverso l'utilizzo dell'apposito sito web.
In ogni caso, il professionista deve risultare in regola con gli obblighi contributivi CIPAG e Albo.

Per informazioni:
segreteria internazionale del CNGeGL
anpe@cng.it - tel. 06 4203161

Rservice

SISTEMI DI PORTE
E FINESTRE

PRIMA
Termografia di cassonetto e finestra: le parti scure indicano spifferi e perdite di calore.



COIBENTAZIONE DIHA

DOPO
Termografia di cassonetto dopo l'intervento: il giallo indica il calore.

AMBIENTI BEN ISOLATI = COMFORT

PREVENTIVO GRATUITO

PER MIGLIORARE O SOSTITUIRE I VOSTRI INFISSI

PRATICA DETRAZIONE FISCALE 65%
GRATUITA

Rservice Srl . Via Magnadola, 77/A - Motta di Livenza (TV)
Tel. **0422 861473** Email: info@rser.it Web: www.rser.it

CLIMA finestre in legno Internorm

Giovambattista Smania
geometra

IL GEOMETRA TEO TEODOLITE E IL TOMBINO FANTASMA

Le follie di un eroe oscuro con un gran senso dell'umorismo

Alla faccia dell'austerità e dei vincoli di bilancio, il comune aveva voluto festeggiare in modo faraonico le sagre in occasione della secolare "Festa delle griglie roventi".
Per l'avvenimento era stata incaricata la ditta "Lacrime di fuoco" di Napoli ad organizzare uno spettacolo pirotecnico epocale dal tema "sfide comunali nella galassia".
Alla faccia delle buche sulle strade, del sorghum halepense (sorghetta!) sui marciapiedi, delle immondizie sui parcheggi, della illuminazione interrotta e della mancanza di loculi nel cimitero per tumulare i morti, era stata spesa l'ira di Dio per uno spettacolo pirotecnico che doveva lasciare tracce nella cronistoria comunale in saecula saeculorum amen.
L'assessore al sollazzo e all'oblio, sostenitore e coordinatore dell'evento, in barba a tutti i patti di stabilità con l'impiego di idoneo software fornito dalla Wolkswagen, aveva by passato il problema economico con perfidi spostamenti notturni di somme tra i diversi capitoli di bilancio, grattugiando qua e là tra residui contabili attivi e passivi, aumentando drasticamente la tassa sull'aria respirata dai cittadini che per l'occasione aveva fatto municipalizzare.
Inoltre aveva inventato una nuova imposta di 10 euro l'ora regolamentando la sosta dei cittadini nella saletta d'attesa dell'ufficio tecnico comunale.
A conclusione dei festeggiamenti, dopo i tre fatidici botti / bomba finali che avevano provocato la rottura dei vetri delle finestre di mezzo paese, la gente se ne era tornata alla propria abitazione per le strade buie, causa un punto luce funzionante ogni nove per partecipare al risparmio energetico globale; per ritrovare la via di casa i cittadini si erano dotati di pile, fanali a carburo, candele e torce.
Anche l'assessore al sollazzo e all'oblio dott. Minchia, (era così grasso che il Comune lo concedeva in fitto come gonfiabile alle feste dei bambini), stava rientrando nella sua abitazione barcollando nel buio più pesto con le braccia tese in avanti per orientarsi e trovare appigli per non inciampare.
Ad un certo momento l'emerito amministratore era caduto in un tombino fognario che da diversi anni aveva il coperchio rotto, rimanendovi incastrato con la pancia nel telaio del pozzetto.
La notizia era stata subito diffusa anche da radio Maria.
Gli abitanti lo volevano lapidare seduta stante ma il geometra Teodolite che si trovava a passare dotato di gps e con mezzo ad alimentazione ibrida a emissioni zero, costituita da bici a pedali con dinamo, aveva allertato la protezione civile che era prontamente affluita con tutte le risorse di soccorso a disposizione, compresa una potente idrovora del diametro da 1000 millimetri per espurgare la condotta dall'improvviso corpo estraneo.
Inserito il sifone aspiratore dell'idrovora nel tombino posto a valle del pozzetto intasato dall'assessore e avviato il motore da

500 cavalli del marchingegno idrico, era stato creato il vuoto assoluto nella condotta aspirando, per la nota legge dei vasi comunicanti, assieme al liquame anche l'assessore che veniva immesso in una autocisterna e avviato immediatamente alla depurazione come rifiuto speciale.
Il depuratore, con analisi in tempo reale dei fanghi attivi, aveva individuato il corpo estraneo dell'assessore classificandolo intelligentemente materiale differenziato e indigeribile.
Sarebbe stata necessaria una petroliera di Fernet Branca per smaltirlo!
La massa intrusa veniva espulsa e deviata in automatico al bacino di laminazione per essere scaricata direttamente in mare
Per fortuna una corvetta della Guardia Costiera che partecipava all'operazione Mare Nostrum lo aveva individuato e, scambiatolo per un migrante, issato a bordo piuttosto mal ridotto.
Il mezzo navale dirigendosi con macchine a tutta forza verso il campo profughi di Lampedusa aveva sbarcato l'illustre amministratore per essere identificato e ottenere asilo o almeno un permesso di soggiorno umanitario per non essere rispedito in Siria.
Il giorno dopo in paese non si parlava d'altro e i cittadini per toglierselo dai piedi avevano indetto anchea una novena nella speranza che all'Assessore fosse riconosciuto asilo perpetuo al Centro di Accoglienza di Isola Capo Rizzuto.
A mezzogiorno Teodolite si era incontrato al bar per il rituale aperitivo al quale avevano partecipato come al solito il Sindaco, il Tecnico Comunale, l'Arciprete e la Madre Superiora.
Ad un certo punto era sorta la consueta discussione con l'intervento attivo degli altri frequentatori del locale : il Parroco e la Madre Superiora tentavano in ogni maniera, bibbia alla mano, di far capire al Sindaco che Sandokan non era il protettore dei Pirati.

Variazioni Albo Geometri e Registro Praticanti

ALBO

Seduta del Consiglio Direttivo del 18 giugno 2015

CANCELLAZIONI

GEOM. FABIO MENEGAZZO	DIMISSIONI VOLONTARIE
GEOM. PAOLO DAL GESSO	DIMISSIONI VOLONTARIE
GEOM. PIERLUIGI MAZZOLENI	DIMISSIONI VOLONTARIE

Seduta del Consiglio Direttivo del 20 luglio 2015

CANCELLAZIONI

GEOM. MARCO MANZATO	CANCELLAZIONE PER TRASFERIMENTO

Seduta del Consiglio Direttivo del 19 agosto 2015

NUOVE ISCRIZIONI

GEOM. LUCA MASCHIO	VENEZIA

CANCELLAZIONI

GEOM. ADRIANO SALAMON	DIMISSIONI VOLONTARIE

Seduta del Consiglio Direttivo del 18 settembre 2015

NUOVE ISCRIZIONI

GEOM. STEFANO BOSCOLO CAPPON	CHIOGGIA

CANCELLAZIONI

GEOM. SILVIO BARBATO	CANCELLAZIONE PER DECESSO
GEOM. ANDREA MINICHILLO	DIMISSIONI VOLONTARIE

Seduta del Consiglio Direttivo del 07 ottobre 2015

CANCELLAZIONI

GEOM. FERDINANDO ZAMBELLO	DIMISSIONI VOLONTARIE

RICHIESTA ISCRIZIONE ELENCHI SPECIALI L. 818/84 E SUCCESSIVE MODIFICHE

GEOM. LUCA GOMIERO	VILLORBA (TV)

REGISTRO TIROCINANTI

Seduta del Consiglio Direttivo del 18 giugno 2015

CANCELLAZIONI

GEOM. FEDERICA QUAGLIATI	CANCELLAZIONE D'UFFICIO

Seduta del Consiglio Direttivo del 20 luglio 2015

NUOVE ISCRIZIONI

GEOM. FABIO BIESSO	NOALE
GEOM. ANDREA REGAZZO	SALGAREDA (TV)

Seduta del Consiglio Direttivo del 18 settembre 2015

NUOVE ISCRIZIONI

GEOM. ALESSANDRO NAROLI LEANDRO	VIGONOVO
GEOM. NICOLA ZANELLA	CA' VIO CAVALLINO TREPORTI

Seduta del Consiglio Direttivo del 7 ottobre 2015

NUOVE ISCRIZIONI

GEOM. GIADA CARRARO	CAMPAGNA LUPIA
GEOM. GIORGIA STRAZZA	SAN STINO DI LIVENZA
GEOM.LUCA MENEGHETTI	MIRANO

CANCELLAZIONI

GEOM. DEBORAH MANENTE	RICHIESTA DALL'ISCRITTO

Sostieni la

FONDAZIONE GEOMETRI COLLEGIO VENEZIA

fondazione geometri collegio venezia

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

5 X 1000

Codice Fiscale 04086280270

Aiutaci a sostenere il progetto di crescita della nostra categoria: donando il 5x1000 del reddito Irpef alla Fondazione contribuirai alla crescita delle risorse da investire nei percorsi di formazione a sostegno delle competenze professionali.

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 0 4 0 8 6 2 8 0 2 7 0